

## Prime stime sull'andamento dell'economia agraria nel 2017

**1. Il valore aggiunto agricolo diminuisce (-3,4%), in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia complessiva (PIL +1,5%)**

Il 2017 è stato un anno difficile per l'agricoltura italiana.

Nei primi nove mesi dell'anno il settore primario aveva già accumulato un calo del 3,4% del valore aggiunto in termini reali rispetto allo scorso anno; il resto dell'economia, invece, ha proseguito la tendenza di crescita registrando sinora un aumento del PIL di un punto e mezzo percentuale.

Secondo le stime del Centro Studi Confagricoltura, se queste variazioni saranno confermate su base annua, il valore aggiunto del settore agricolo tornerà al di sotto di quello registrato nel 2012 (tabella e grafico seguenti).

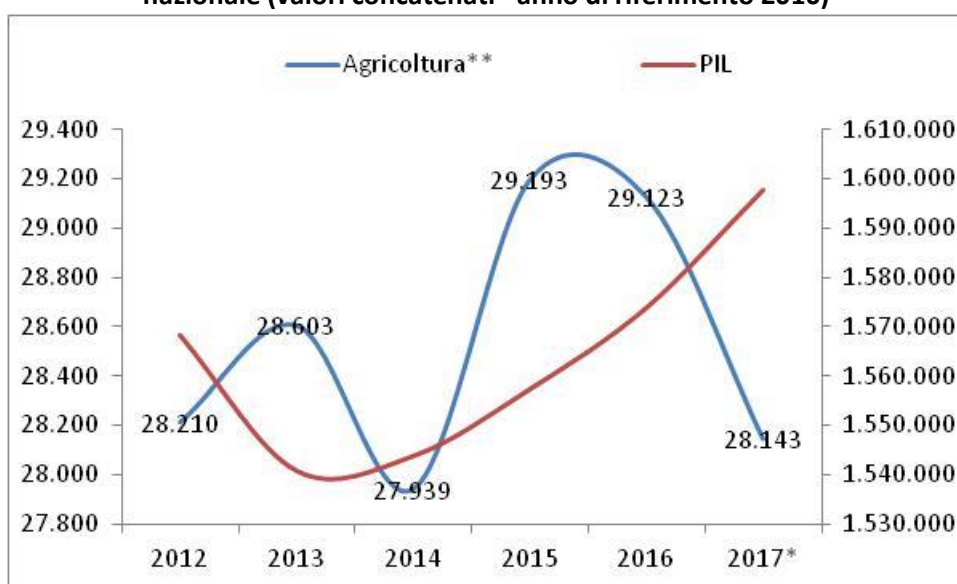
**Tabella 1 - Evoluzione del valore aggiunto dei macro settori produttivi e del Pil nazionale (valori concatenati - anno di riferimento 2010)**

	Agricoltura**	Var. su anno precedente	Industria	Var. su anno precedente	Servizi	Var. su anno precedente	Pil ai prezzi di mercato	Var. su anno precedente
2012	28.210	-	338.072	-	1.049.891	-	1.568.281	-
2013	28.603	1,39%	328.059	-2,96%	1.037.986	-1,13%	1.540.847	-1,75%
2014	27.939	-2,32%	324.346	-1,13%	1.046.975	0,87%	1.543.826	0,19%
2015	29.193	4,49%	326.102	0,54%	1.054.726	0,74%	1.557.338	0,88%
2016	29.123	-0,24%	331.932	1,79%	1.060.870	0,58%	1.573.803	1,06%
2017*	28.143	-3,37%	337.780	1,76%	1.076.600	1,48%	1.597.600	1,51%

(\*) Stima Centro Studi Confagricoltura - (\*\*) Agricoltura, silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

**Grafico 1 – Evoluzione del valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca e del Pil nazionale (valori concatenati - anno di riferimento 2010)**



(\*) Stima Centro Studi Confagricoltura - (\*\*) Agricoltura, silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Questo dato è lo specchio di un settore agricolo che, al di là dell'entusiasmo enfatico di certi commentatori, vive una fase congiunturale difficile, ancora una volta in controtendenza (ma stavolta in negativo) rispetto all'andamento dell'economia generale del Paese.

Livelli delle produzioni insoddisfacenti per vari motivi (andamento climatico, calo degli investimenti ecc.), instabilità dei prezzi di vendita (spesso in forte calo) di molti prodotti agricoli, alti costi dei mezzi di produzione, e problemi di varia natura, hanno compromesso la redditività di coltivazioni e allevamenti, e la fiducia delle imprese.

## 2. L'esportazione cresce (+4,7%) e supererà i 40 miliardi di euro nel 2017

Anche il "boom" delle esportazioni di prodotti agricoli e alimentari, che nel 2017 dovrebbero superare i 40 miliardi di euro, in realtà evidenzia (tabella 2):

- la conferma della dinamica positiva per i prodotti dell'industria alimentare, dal 2015 con saldo positivo tra esportazioni ed importazioni (nel 2017 saldo stimato +2,8 miliardi di euro);
- il persistere del saldo negativo tra esportazioni ed importazioni per quanto riguarda gli scambi di prodotti agricoli (nel 2017 saldo stimato -7,3 miliardi di euro).

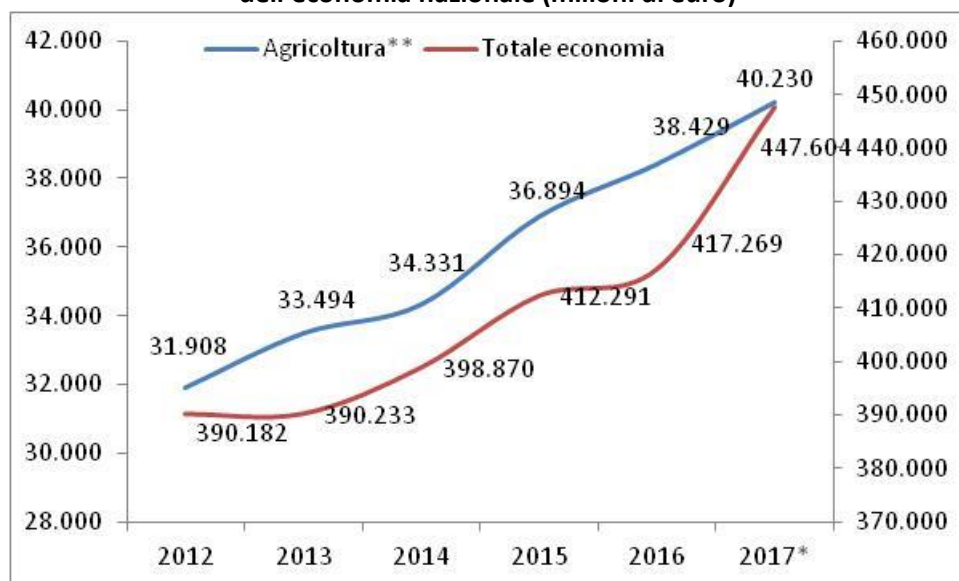
**Tabella 2 – Commercio con l'estero dell'Italia per prodotti dell'agricoltura e dell'industria alimentare (milioni di euro)**

	Esportazioni			Importazioni			Saldo	
	2016	2017*	Var. % 2017/2016	2016	2017*	Var. % 2017/2016	2016	2017*
<b>Agricoltura**</b>	6.852	7.014	+2,36%	13.836	14.326	+3,54%	-6.984	-7.312
di cui verso/da								
Germania	1.746	1.756	+0,60%	505	467	-7,55%	1.240	1.289
Francia	705	687	-2,47%	2.061	2.067	+0,26%	-1.357	-1.380
Austria	382	407	+6,67%	317	328	+3,37%	64	79
Spagna	364	344	-5,28%	1.184	1.287	+8,75%	-820	-943
Paesi Bassi	325	336	+3,37%	946	970	+2,54%	-621	-634
<b>Ind. alimentare</b>	31.577	33.216	+5,19%	29.235	30.433	+4,10%	2.341	2.783
di cui verso/da								
Germania	4.971	4.893	-1,57%	5.088	5.184	+1,88%	-117	-291
Francia	3.483	3.722	+6,87%	3.318	3.421	+3,11%	166	302
Regno Unito	2.925	2.873	-1,77%	615	622	+1,17%	2.310	2.251
Spagna	1.075	1.197	+11,34%	3.411	3.980	+16,67%	-2.336	-2.783
Paesi Bassi	1.066	1.092	+2,48%	2.447	2.462	+0,59%	-1.381	-1.369
<b>Totale agricolo e ind. alimentare</b>	38.429	40.230	+4,69%	43.071	44.759	+3,92%	-4.643	-4.529

(\* ) Stima Centro Studi Confagricoltura - (\*\* ) Agricoltura, silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

**Grafico 2 – Evoluzione delle esportazioni del settore agricoltura, silvicoltura e pesca e del complesso dell’economia nazionale (milioni di euro)**



(\*) Stima Centro Studi Confagricoltura - (\*\*) Agricoltura, silvicoltura e pesca  
 Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

**3. L’occupazione del settore agricoltura, selvicoltura e pesca diminuisce (-2,7%) mentre l’occupazione del totale dell’economia aumenta (+1,1%)**

Notizie non buone vengono anche dal versante dell’occupazione in agricoltura (tabella 3): diminuiscono soprattutto gli indipendenti (-3,2%), e in particolare le donne (-7%); segno negativo, sia pure più contenuto, per i dipendenti (-2,2%) con, anche in questo caso, una flessione più rilevante per le donne (-8,4%).

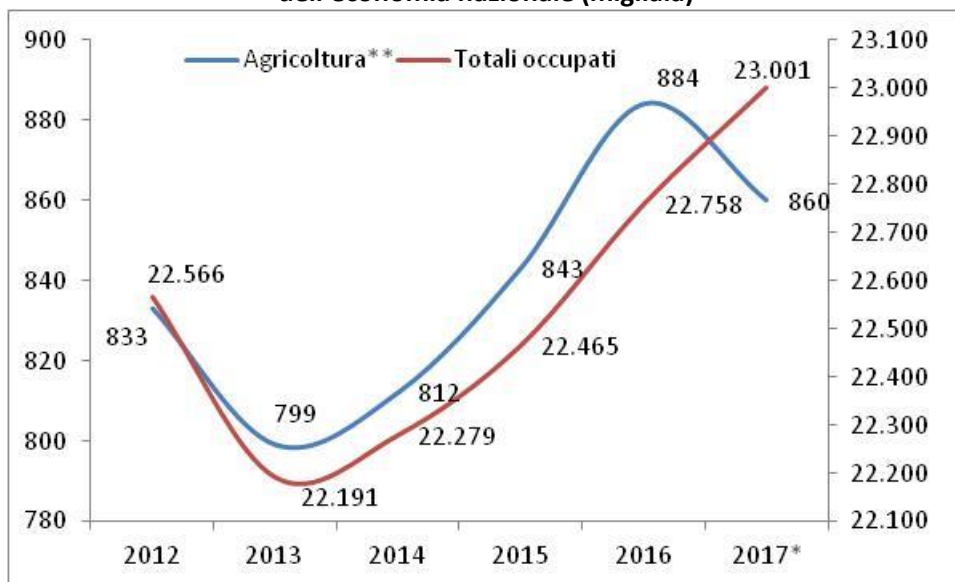
**Tabella 3 – Occupati (totali, indipendenti e dipendenti) del settore dell’agricoltura, selvicoltura e pesca (migliaia)**

	Totali		Var. % 2017/2016	Indipendenti		Var. % 2017/2016	Dipendenti		Var. % 2017/2016
	2016	2017*		2016	2017*		2016	2017*	
maschi	643,908	638,535	-0,83%	309,347	303,873	-1,77%	334,561	334,662	+0,03%
femmine	240,092	221,459	-7,76%	116,759	108,545	-7,03%	123,333	112,913	-8,45%
<b>totale</b>	<b>884,000</b>	<b>859,994</b>	<b>-2,72%</b>	<b>426,106</b>	<b>412,419</b>	<b>-3,21%</b>	<b>457,894</b>	<b>447,575</b>	<b>-2,25%</b>

\*Stima Centro Confagricoltura

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero del Lavoro

**Grafico 3 – Evoluzione degli occupati del settore dell’agricoltura, silvicoltura e pesca e del resto dell’economia nazionale (migliaia)**



(\*) Stima Centro Studi Confagricoltura - (\*\*) Agricoltura, silvicoltura e pesca  
 Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Ministero del Lavoro

Roma  
 22 dicembre 2017